

La Uil consegna 4000 firme per dire no ai vitalizi Il segretario Monari le ha date a Magnani: «La politica non può ignorarle»

TRENTO. Per la seconda volta in questa legislatura la Uil del Trentino ha consegnato alla Presidenza del Consiglio Regionale migliaia di firme (ieri per l'esattezza 4157): «Certo. Sono state raccolte con lo scopo di abolire alcuni inutili privilegi di cui godono i Consiglieri Regionali e riavvicinare così la politica ai cittadini» ha spiegato il segretario generale All'inizio della legislatura che sta per chiudersi avevamo chiesto l'abolizione dell'automatismo che

legava l'indennità dei consiglieri a quella dei parlamentari, oltre alla cancellazione dei vitalizi. Il primo obiettivo è stato raggiunto circa tre anni fa; ora mancano i vitalizi».

Fisicamente le carte sono state consegnate al vicepresidente Mario Magnani: «Le firme di oggi sono state raccolte proprio con questo obiettivo. Non si tratta di antipolitica bensì di un'operazione di giustizia che può riavvicinare i cittadini alla politica. L'augurio è che il



Il segretario generale della Uil Ermanno Monari

Consiglio Regionale sappia effettivamente cancellare i vitalizi - come ormai sembra si sia concordato tra le maggiori forze politiche - rappresentando così una politica non più di casta che rappresenterebbe un precedente molto importante per tutto il Paese» chiude Monari.

La settimana prossima a Bolzano il tema dovrebbe tornare in aula ma non si trova all'inizio, anzi, degli ordini del giorno e quindi potrebbe slittare ancora più in avanti.

16 giovedì 14 febbraio 2008

Trento

L'Adige

POLITICA

Il 19 febbraio si riaprirà il dibattito in consiglio regionale

6.700

EURO AL MESE
È l'assegno che riceve ogni mese un ex consigliere con 4 o più legislature 5.200 per tre, 3.690 per due e 2.200 per una

30%

CHE LA REGIONE NON VERSA PIÙ
La proposta che andrà all'esame del consiglio prevede di eliminare il contributo regionale che è pari al 30% dell'indennità

2,3

MILIONI DI RISPARMIO
La riforma che elimina il 30% di contributo per i vitalizi riduce i costi di 2,3 milioni di euro l'anno

300

MILA EURO IN MENO
La Svp vuole eliminare il contributo fisso di 1.550 euro al mese ai gruppi regionali Rismarmio: 300 mila euro l'anno

3

DISEGNI DI LEGGE
Il dibattito sui vitalizi si è riaperto grazie a due disegni di legge di Verdi e Sdr Ora si è trovata una mediazione su un terzo testo

IL COSTO

I milioni spesi ogni anno dalla Regione per i vitalizi sono

13,5



Stop ai vitalizi, lo chiedono 4.157 firme

La Uil ha consegnato la petizione per dire basta alle pensioni dei politici

Sono esattamente 4.157 le firme raccolte dalla Uil del Trentino per chiedere l'abolizione dei vitalizi dei consiglieri regionali e che sono state consegnate ieri mattina al vicepresidente del consiglio regionale Mario Magnani.

Alla consegna erano presenti il segretario generale, Ermanno Monari, insieme a Walter Alotti, componente della segreteria della Uil trentina.

«Sappiamo che nel 2004 è stata fatta una prima riforma - ha detto Monari - che ha eliminato l'aggancio delle indennità e dei vitalizi dei consiglieri regionali a quelle dei parlamentari, ma ora chiediamo un secondo passo, se è vero che la politica vuole colmare quel solco che la separa oggi dei cittadini e che i privilegi dei politici, come sono i vitalizi, contribuiscono ad aumentare».

Il vicepresidente Magnani ha rivendicato con orgoglio il fatto che nel 2004 il consiglio regionale aveva già messo mano alla materia. Ieri però ha aggiunto che: «Ora c'è la possibilità di eliminare di fatto i vitalizi, grazie alla proposta sulla quale si è trovata la condivisione della maggioranza, Svp compresa, che mira ad eliminare il contributo della Regione al fondo pensione dei futuri consiglieri che è pari al 30% dell'indennità».

«Siamo i primi in Italia - ha sottolineato Magnani - ad avere introdotto una riforma di questo tipo. Il 19 febbraio prossimo il consiglio regionale approverà la mozione con cui ci si impeg-



Sopra, Ermanno Monari, segretario generale della Uil trentina, consegna le firme per l'abolizione dei vitalizi al vicepresidente del consiglio regionale Mario Magnani

na ad eliminare questo 30% oltre a togliere il contributo fisso di 1.550 euro ai gruppi consiglieri. Nella seduta successiva, comunque entro la primavera, come ufficio di presidenza presenteremo un disegno di legge con i contenuti della mozione approvata».

Il dibattito sull'abolizione dei vitalizi si è riaperto in consiglio regionale grazie alla presentazione di due disegni di legge, uno da parte di Mauro

Bondi (Sdr) e del suo gruppo e l'altro di Riccardo Dello Sbarba (Verdi), che chiedevano di dire basta ai vitalizi. Sia la riforma del 2004 che questa proposta di ulteriore modifica della legge non va a toccare gli ex consiglieri che già ricevono l'assegno vitalizio (ai quali viene chiesto solo di restituire un contributo di solidarietà del 4%) né i consiglieri in carica. Le novità riguarderanno solo gli eletti dalla pros-

sima legislatura.

Proprio per questo, c'è qualche consigliere, come Adelino Amistadi (Margherita) che ha intenzione di presentare degli emendamenti al nuovo disegno di legge per chiedere che venga abolito il vitalizio anche per coloro che lo hanno maturato ma che ancora non lo ricevono, come i consiglieri attualmente in carica o chi non ha ancora raggiunto l'età richiesta. L.P.